

NO all'iniziativa sulla giustizia

Argomenti del PLR.I Liberali Radicali

1. Iniziativa sulla giustizia – di cosa si tratta?

L'iniziativa popolare federale "[Per la designazione dei giudici federali mediante sorteggio \(Iniziativa sulla giustizia\)](#)" mira a nominare i giudici del Tribunale federale tramite sorteggio. Una volta designati, i giudici sarebbero in carica quasi a vita: potrebbero infatti rimanere in carica fino a cinque anni dopo aver raggiunto l'età pensionabile. (La rimozione dall'incarico è possibile solo in caso di violazione del dovere d'ufficio o di incapacità a svolgere la funzione).

I promotori dell'iniziativa criticano l'indipendenza dei giudici nel sistema attuale. Oggi i giudici sono eletti dall'Assemblea federale e ogni sei anni devono essere rieletti. Nell'eleggere il numero totale di giudici (38), l'Assemblea federale tiene conto, tra l'altro, delle capacità professionali e personali dei candidati e della forza elettorale dei partiti politici (rappresentanza proporzionale dei partiti). In questo modo, i giudici federali sono affiliati a un partito e versano "contributi" su base volontaria al loro partito di riferimento. Secondo i promotori, la necessità di essere membri di un partito e di essere rieletti rende i giudici dipendenti dalla volontà del loro partito e del Parlamento, il che limiterebbe la loro libertà di decisione e quindi la loro indipendenza.

Per di garantire l'indipendenza dei giudici in futuro, i candidati professionalmente idonei sarebbero selezionati con un sorteggio. Una commissione di esperti istituita dal Consiglio federale deciderebbe chi può partecipare al sorteggio. Questa pratica sarebbe unica al mondo.

Le camere federali e il gruppo liberale radicale hanno chiaramente respinto l'iniziativa sulla giustizia:

- Consiglio nazionale: 1 sì a 191 no – Gruppo PLR: no all'unanimità
- Consiglio degli Stati: no all'unanimità – Gruppo PLR: no all'unanimità

2. Perché respingere l'iniziativa sulla giustizia

› "La nostra giustizia non è una lotteria."

L'elezione da parte dell'Assemblea federale conferisce ai giudici federali legittimità democratica. Una lotteria non può sostituire la democrazia. Inoltre, con l'attuale sistema, i diversi valori e sensibilità politiche sono rappresentate in maniera equilibrata in seno al Tribunale federale proprio grazie alla suddivisione partitica. Questa procedura è importante per la legittimità dei giudici e per l'accettazione delle loro sentenze. Un sistema a sorteggio impedirebbe inoltre una selezione dei giudici in funzione delle loro qualità.

› L'indipendenza giudiziaria è già solida.

I promotori dell'iniziativa dipingono un quadro cupo del nostro sistema giudiziario, accusandolo di essere dipendente dai partiti politici. La storia dimostra invece che questo non solo è falso, ma che è semmai vero il contrario, perché non esiste alcuna prova che i giudici federali non siano indipendenti. Inoltre, il sistema giudiziario svizzero gode di un'ottima reputazione a livello internazionale. Non esiste dipendenza dai partiti politici: lo dimostra anche il fatto che gli stessi partiti hanno spesso espresso insoddisfazione per le decisioni dei "loro" giudici. Tuttavia, i giudici federali non sono mai stati rimossi dall'incarico per ragioni di indipendenza – il che dimostra, se non altro, la loro buona fede.

L'unico punto in cui sarebbe necessaria una correzione è legato ai “contributi dei funzionari eletti”, poiché possono effettivamente dare l'impressione che i giudici siano dipendenti dai partiti. A questo proposito, il consigliere nazionale PLR Beat Walti (ZH) ha presentato un'iniziativa parlamentare: [Rafforzare l'indipendenza dei giudici federali vietando loro di fare versamenti ai partiti.](#)

› **Non mettiamo il problema nelle mani di una commissione di esperti.**

Una commissione di esperti dovrebbe determinare quali giudici potranno partecipare all'estrazione per le cariche. La decisione di nomina verrebbe così semplicemente trasferita dall'Assemblea federale democraticamente eletta a una commissione di esperti. Questo non rafforzerà certo l'indipendenza politica dei giudici. In fin dei conti, un'estrazione a sorte risulta molto meno trasparente di una procedura elettorale aperta. Ecco perché non è necessario, né ha senso, rivoluzionare un sistema equilibrato e ben funzionante.

3. In breve

Il PLR è contro l'iniziativa perché...

- › ...la nostra giustizia non è una lotteria e i giudici sono già oggi eletti in maniera democratica.
- › ...l'indipendenza della giustizia non è minacciata.
- › ...l'iniziativa non risolverà i problemi, ma, anzi, ne creerà di nuovi.